

ECCO LA DOCUMENTAZIONE SULLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le forze popolari avanzano nel Paese

IL 25 MAGGIO

Publichiamo in queste due pagine un ampio quadro consuntivo delle elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio scorso...

Parlo non è stato semplice: abbiamo dovuto lottare letteralmente per superare le tergiversazioni prima, i travisamenti e i trucchi poi, con cui il governo e in particolare il ministro degli Interni hanno cercato di mantenere nascosti e di falsificare i dati effettivi sulla volontà espressa dall'elettorato...

Lo stesso avverrà ora, malgrado le deformazioni e le falsificazioni che gli uffici ministeriali e la propaganda governativa vanno tentando anche per il recente turno amministrativo...

Ripetiamo ancora una volta che tutte le nostre tabelle e tutti i nostri calcoli sono basati su quei dati ufficiali che il ministero degli Interni si è deciso a rendere noti, corretti solo là dove il trucco era troppo palese ed evidente e integrati, là dove erano manchevoli, con notizie controllate, tratte direttamente dalle località interessate...

Che cosa risulta dall'esame di queste due pagine? Almeno quattro fatti: 1. Il primo fatto è il crollo della Democrazia Cristiana, la quale ha perso in quattro anni di governo la fiducia di quasi quattro milioni di elettori...

Il secondo fatto è la polverizzazione dei partiti minori dello schieramento governativo. La loro politica di pedissequo ossequio alla D.C. e a De Gasperi, mentre non ha menomamente ostacolato l'avanzarsi del clerico-fascismo e gli scivolamenti a destra del partito dominante...

Il terzo fatto è la perdita di peso nella scena politica del PRI, del PSDI, del PLI. Tradendo le loro tradizioni i Pacciardi, i Saragat, i Romita, i dirigenti liberali si sono resi responsabili della progressiva perdita di peso nella scena politica del PRI, del PSDI, del PLI.

Le forze democratiche il 25 maggio hanno conquistato le amministrazioni comunali di cinque capoluoghi di provincia: TERNI PERUGIA RIETI FERRARA AOSTA

Nelle precedenti elezioni della primavera scorsa erano stati conquistati altri 18 capoluoghi di provincia: Alessandria, Arezzo, Bologna, Brindisi, La Spezia, Grosseto, Livorno, Mantova, Modena, Parma, Pesaro, Pescara, Pistoia, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Siena, Taranto. Nel complesso oggi le forze del popolo amministrano quindi 23 capoluoghi di provincia.

LA BANDIERA DEL POPOLO SU 6 CONSIGLI PROVINCIALI Sei Consigli Provinciali, dopo la consultazione del 25 maggio, hanno una maggioranza popolare: ROMA TERZI PERUGIA FOGGIA LA SPEZIA FERRARA



QUATTRO MILIONI DI VOTI perduti dalla Democrazia Cristiana

Nelle elezioni provinciali del 25 maggio, lo schieramento popolare ha totalizzato 2.462.236 voti, guadagnandone 407.277 rispetto al 18 aprile. Aggiungendo a queste cifre i 701.000 voti conquistati in Sicilia, dove si votava solo per le comunali, si ha un totale di circa 3.163.000 voti conquistati dalle forze popolari in questo turno elettorale...

Al tempo stesso, la D.C. ha perduto nelle elezioni provinciali del 25 maggio 1.458.954 voti, passando dai 3.647.237 voti ottenuti in queste province il 18 aprile ai 2.188.283 voti ottenuti domenica scorsa. La percentuale dei voti d.c. è scesa dal 47,8 al 29,4 per cento. Se si considera la perdita subita dalla D.C. nelle elezioni della scorsa primavera, e pur tenendo conto della lieve ripresa registrata dai d.c. in Sicilia in confronto alle elezioni regionali del '51, si ha che in complesso, in confronto al 18 aprile '48, la D.C. ha subito un arretramento di 3 milioni 867 mila voti.

Sommando i risultati delle elezioni del '51 e del '52, lo schieramento popolare e quello democristiano si presentano oggi con la seguente forza elettorale:

Table with 2 columns: Schieramento popolare and Democrazia Cristiana. Rows include provincial elections '51, provincial elections '52, and Sicilia.

In base ai risultati del 25 maggio, infine, i monarchici hanno ottenuto soltanto l'8,8 per cento dei voti, il MSI soltanto il 13,7 per cento, cioè una ristretta minoranza del corpo elettorale. Assorbendo in gran parte voti che erano della D.C., l'estrema destra è passata dall'8,7 per cento (18 aprile) al 22 per cento (25 maggio). I satelliti della D.C. (PRI, PLI, PSDI) sono polverizzati.

IL VOTO DEL POPOLO HA CONDANNATO LA POLITICA D.C. DEL 18 APRILE

I Comuni conquistati nel '52

- PROVINCIA DI AGRIGENTO: Comuni riconquistati: Luoca S. Luca, Manfi, Rafadali, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano.
PROVINCIA DI MANTOVA: Comuni riconquistati: Ronco Ferraro, Serravalle a Po, Sustinente.
PROVINCIA DI MATERA: Comuni riconquistati: Bernaldo, Ferrandina, Irasina, Grottole, Montalbano Ionico, Montecosigliano, Pisticci, San Giorgio Lucano, Stigliano.
PROVINCIA DI AOSTA: Comuni riconquistati: Aosta.
PROVINCIA DI AVELLINO: Comuni riconquistati: Bisaccia, Caposele, Fiumerì, Frigento, Lacedonia, Montecalvo, Montella, Morra de Sanctis, Santa Paolina.
PROVINCIA DI BARI: Comuni riconquistati: Canosa, Gravina, Minerbio, Murole, Ruvo di Puglia, San Michele Spinazzola.
PROVINCIA DI BENEVENTO: Comuni strappati alla DC e alle destre: Apollonia, Basiglio, Castelnuovo, Castelgomberto, Cerreto Sannita, Ginestra degli Schiavoni, Melizzano, San Bartolomeo in Galde, San Leucio.
PROVINCIA DI CAGLIARI: Comuni riconquistati: Arbus, Armungia, Carbonia, Domusnovas, Flumini Maggiora, Gonnesa, Quispini, Iglesias, Monastir, Samassi, San Vito, Segariu, Serramanna, Sestu, Villamassargia, Villaputzu, Villasor.
PROVINCIA DI CALTANISSETTA: Comuni riconquistati: Riesi, Sommatino.
PROVINCIA DI CAMPOBASSO: Comuni riconquistati: Allistona sul Biferno, Larino, Lupatara, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Tufara.
PROVINCIA DI CASERTA: Comuni riconquistati: Macerata Campana, Maddaloni, Parete, Sant'Arpino.
PROVINCIA DI CATANIA: Comuni riconquistati: Vizzini.
PROVINCIA DI CATANZARO: Comuni riconquistati: Badolato, Cacauri, Caraffa di Catanzaro, Carfilizi, Casabona, Crotona, Falerna, Isola di Capo Rizzuto, Melissa, Noera Tirinese, Pallagorio, Rocca di Neto, Rombiolo, San Nicola dell'Alto, Savelli, Sellia, Strongoli, Verzino.
PROVINCIA DI COMO: Comuni riconquistati: Paderno d'Adda.
PROVINCIA DI COSENZA: Comuni riconquistati: Acquafredda, Acri, Balsorano, Cascano alle Ionio, Castrolibero, Pedace, Rose, San Giovanni in Fiore, Serra Pedace, Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo.
PROVINCIA DI CREMONA: Comuni strappati alla DC e alle destre: Bisignano, Casole Bruzio, Castrovillari, Celico, Corigliano Calabro, Domanico, Grimaldi, Lago, Mangone, Rende, Rosito, Capo Spulico, Rosa Greca, San Demetrio Corone, San Martino di Finita, San Pietro in Quaronzo, Santa Sofia d'Epiro, Spezzano Albanese, Verdicchio.
PROVINCIA DI CUNEO: Comuni riconquistati: Bergolo, Parolo.
PROVINCIA DI ENNA: Comuni riconquistati: Pietrarsa, Troina.
PROVINCIA DI FERRARA: Comuni riconquistati: Argenta, Serra, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Iolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Migliorino, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro.
PROVINCIA DI FOGGIA: Comuni riconquistati: Apricena, Castelluccio de' Saurs, Castelnuovo di Stabia, Celena, Valfortore, Carignola, Ischitella, Lucera, Orta Nova, Sannicandro, San Severo, Stornarella, Torremaggiore.
PROVINCIA DI FROSINONE: Comuni riconquistati: Sgurgola.
PROVINCIA DI GROSSETO: Comuni riconquistati: Pitigliano.
PROVINCIA DI IMPERIA: Comuni riconquistati: Riva Santo Stefano.
PROVINCIA DI MANTOVA: Comuni riconquistati: Ronco Ferraro, Serravalle a Po, Sustinente.
PROVINCIA DI MATERA: Comuni riconquistati: Bernaldo, Ferrandina, Irasina, Grottole, Montalbano Ionico, Montecosigliano, Pisticci, San Giorgio Lucano, Stigliano.
PROVINCIA DI NAPOLI: Comuni riconquistati: Bacoli, Boscoreale, Calvano, Giugliano, Pimonte, Pozzuoli, Torre Annunziata, Boscoreale, Brusola, Castelcivita, Grumo Nevano, Portici, Rosarno, Sant'Anastasia, San Vitale.
PROVINCIA DI NUORO: Comuni riconquistati: Escalaplano, Fonni, Gallo Nuoro, Gergei, Osini, Sadali, Ulassai.
PROVINCIA DI PALERMO: Comuni riconquistati: Castelbuono, Piana dei Greci, Petralia Soprana.
PROVINCIA DI PAVIA: Comuni riconquistati: Torgiano.
PROVINCIA DI PERUGIA: Comuni riconquistati: Bettona, Bevagna, Campello al Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Castelgiovanni, Città della Pieve, Città di Castello, Corchiano, Costaciaro, Deruta, Foligno, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Liccone, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Passignano, Passignano sul Tevere, Poggiodomo, San Giustino, Sant'Anatolia di Narce, Spello, Spoleto, Todi, Trevi, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide.
PROVINCIA DI PESARO: Comuni riconquistati: Maiolo.
PROVINCIA DI PISA: Comuni riconquistati: Montecosudo.
PROVINCIA DI POTENZA: Comuni riconquistati: Atella, Avigliano, Bella, Brienza, Castelluccio interiore, Lavello, Marsico Nuovo, Rapolla, Roncole, Santefe, San Severino Lucano, Venosa.
PROVINCIA DI RAGUSA: Comuni riconquistati: Acate, Giarratana, Vittoria.
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA: Comuni riconquistati: Antonimina, Bagaladi, Benestare, Sivigli, Brancalano, Calanna, Canolo, Caroto, Cimina, Ferruzzano, Galatro, Gioia Tauro, Gioia Jonica, Grotteria, Maropati, Palmi, Pollenna, Rizziconi, Roghudi, San Giorgio Morgeto, San Lorenzo, San Roberto, Sant'Alfieso d'Aspromonte, Siderno, Sinigaglia, Stignano.
PROVINCIA DI RIETI: Comuni riconquistati: Borbone, Cantalica, Cantelupo in Sabina, Castel di Toria, Conchiaro, Contigliano, Magliano Sabino, Poggio Bustone, Poggio Mirteto, Rieti, Stimigliano, Torri in Sabina.
PROVINCIA DI ROMA: Comuni riconquistati: Ariccia, Arsoli, Canale Monterano, Castelnuovo di Porto, Civitavecchia, Colferro, Fiano Romano, Formello, Genzano di Roma, Lanuvio, Manziana, Marcellina, Marino, Mentana, Monterotondo, Moricone, Pofi, Rignano Flaminio, Rocca di Papa, Roviano, Sacrofano, Sambuci, Santa Marinella, Segni, Tivoli, Valentignanu, Zagarolo.
PROVINCIA DI ROVIGO: Comuni riconquistati: Castelnuovo Bariano.
PROVINCIA DI SASSARI: Comuni riconquistati: Ittiri.
PROVINCIA DI SALERNO: Comuni riconquistati: Baronissi, Battipaglia, Castel San Giorgio, Eboli, Minori, Nocera Inferiore, Oleveto Citra, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino, Sant'Angelo e Fasanello.
PROVINCIA DI SIRACUSA: Comuni riconquistati: Pachino.
PROVINCIA DI TERNI: Comuni riconquistati: Acquafredda, Amelia, Arrone, Fabro, Ficulne, Giove, Montegabbione, Monteleone, Narni, Orvieto, Otricoli, Polino, Porano, Ponzano, Sangemini, San Venanzo, Terni.
PROVINCIA DI TRAPANI: Comuni riconquistati: Masetto, Paolice, Santanina.
PROVINCIA DI TRENTO: Comuni conquistati: Panchià.
PROVINCIA DI UDINE: Comuni conquistati: Andreis.
PROVINCIA DI VITERBO: Comuni conquistati: Montalto di Castro.
TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE: Comuni conquistati: Muggia, S. Donig.

# Il Mezzogiorno intorno alla bandiera della Rinascita

## IL POPOLO DEL MEZZOGIORNO

ha conquistato 619 comuni-2.571.769 voti

Nelle sette regioni meridionali (Abruzzo Molise, Campania, Lucania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) le forze della Rinascita hanno conquistato nelle elezioni della primavera 1951 e in quelle del 25 maggio scorso un complesso di 619 comuni, di cui almeno

**366 comuni strappati ai gruppi clerico-fascisti**

Nelle sette regioni meridionali, tra il '51 e il '52, lo schieramento popolare ha ottenuto 2.571.769 voti. Il 18 aprile nelle stesse regioni erano stati ottenuti 1.957.518 voti.

**L'aumento è di 614.251 voti**

Nel Mezzogiorno, le forze popolari passano percentualmente dal **23,1 per cento al 32,2 per cento**



*Leggete, fate leggere, affiggete ovunque queste pagine!*

*Fate conoscere a tutti i dati veri del successo ottenuto il 25 maggio dalle forze popolari e democratiche*

## LA GRANDE AFFERMAZIONE A ROMA DELLO SCHIERAMENTO DEL CAMPIDOGLIO

La poderosa affermazione ottenuta a Roma dallo schieramento Campidoglio è documentata dalle seguenti cifre:

CONSIGLIO PROVINCIALE		CONSIGLIO COMUNALE	
ROMA			
Sinistre	305.638	Schieram. Campidoglio	514.207
D.C.	256.250	D.C.	285.306
Mon. e fascisti	210.664	P.L.I.	59.502
P.L.I.	49.363	P.S.D.I.	28.876
P.S.D.I.	40.697	P.R.I.	20.651
P.R.I.	28.504	Fronte economico	8.683
ROMA E PROVINCIA			
Sinistre	410.026	M.S.I.	142.892
D.C.	329.469	P.N.M.	53.862
Mon. e fascisti	256.047	Altre liste di destra	10.065
P.L.I.	52.759		
P.S.D.I.	52.554	Diversi	11.627
P.R.I.	48.801		

Nella capitale, in confronto al 18 aprile,

**LE FORZE POPOLARI HANNO AUMENTATO DI 71.609 VOTI**  
**LA DEMOCRAZIA CRISTIANA E' CALATA DI 169.295 ,,**  
**LO SCHIERAMENTO GOVERNATIVO HA PERSO 179.857 ,,**

In provincia di Roma le forze popolari hanno conquistato 32 comuni. Il successo dello schieramento democratico nel Lazio è completato dalla conquista del capoluogo di Rieti e di altri 15 comuni del Reatino. Nel Frusinate la bandiera del popolo è stata issata su 25 comuni.

## IL POPOLO ONORA i caduti per la Rinascita



*Dove la furia del governo, degli agrari e dei fascisti aveva versato sangue dei lavoratori in lotta per il loro riscatto ed il progresso, la risposta è stata una sola: MELISSA - MONTE-SCAGLIOSO - PIANA DE' GRECI - TORRE-MAGGIORE conquistate dalle liste di Rinascita. Il popolo non dimentica i suoi caduti!*

## I DATI DEL SUCCESSO

**UMBRIA** Nelle due province umbre gli schieramenti popolari guadagnano 20.000 voti rispetto al 18 aprile. Nei capoluoghi si ha la maggioranza assoluta dei suffragi: Perugia 54%, Terni 64%. I Consigli provinciali sono stati conquistati a primo scrutinio, in tutte e due le province. I comuni amministrati dalle sinistre sono: nella provincia di Terni venti, di cui 5 strappati alla D.C.; nella provincia di Perugia 42.

**FERRARA** Il Consiglio provinciale è in mano delle forze popolari, le quali hanno anche conquistato il comune del capoluogo con il 57% dei voti. Diciotto dei diciannove comuni della provincia hanno un'amministrazione democratica.

**AOSTA** Il capoluogo della regione valdostana è rimasto alle sinistre, che hanno migliorato di 2 mila voti i risultati del 18 aprile e conquistato la maggioranza assoluta. Sedici comuni della regione sono stati strappati ai d.c.

**CALABRIA** Il movimento di rinascita calabrese ha riportato nelle elezioni del 25 maggio scorso il 55% dei suffragi. Nelle zone della cosiddetta riforma agraria le forze popolari hanno mantenuto nelle loro mani tutti i comuni che precedentemente amministravano e ne hanno strappati altri ai d.c. Nella provincia di Catanzaro il popolo amministra 39 comuni, di cui 21 conquistati ai d.c. A Crotone i comunisti e i loro alleati hanno ottenuto il 58% dei suffragi. Nella provincia di Cosenza sono stati conquistati 52 comuni, di cui 25 strappati ai d.c. e nella provincia di Reggio C. 34, di cui 16 precedentemente amministrati dai clericali.

**CAMPANIA** Gli schieramenti di rinascita hanno ottenuto 145 mila voti in più rispetto al 18 aprile. Il numero dei suffragi raccolti è di 940 mila in tutta la regione. A Napoli la lista comunista da sola ha avuto più voti di quanti non ne avesse ottenuti il Fronte democratico nel 1948. Il popolo oggi amministra decine di comuni: in provincia di Napoli 15, di cui 10 strappati alla D.C.; nel Salernitano 20 comuni, di cui 9 precedentemente amministrati dai clericali; in provincia di Avellino 30 comuni, di cui 21 strappati alla D.C.; in provincia di Benevento 9 comuni tutti amministrati prima dai d.c. e dalle destre; nel Casertano 12 comuni, di cui 7 strappati agli avversari.

**LUCANIA** Le forze del popolo in Lucania hanno accresciuto del 25% i loro voti rispetto al 18 aprile. In provincia di Potenza 31 comuni, di cui 19 strappati ai d.c., sono nelle mani dello schieramento di Rinascita. In provincia di Matera sono stati riconquistati 9 comuni.

**PUGLIA** Nella provincia di Bari il movimento democratico ha ottenuto il 54% dei suffragi, raccogliendo 195 mila voti, 40 mila più del 18 aprile. Tredici comuni, quasi tutti con più di 10.000 abitanti, sono amministrati dal popolo. In provincia di Foggia è passato dal 38 al 42,7% dei suffragi, raccogliendo più di 152 mila voti. Il Consiglio provinciale è in mano dei rappresentanti dei lavoratori. Ventisei comuni sono stati conquistati dalle forze popolari, che ne hanno strappati 11 ai d.c. e alle destre.

**SARDEGNA** Un poderoso balzo in avanti hanno compiuto le forze dell'autonomia e della rinascita sarda, le quali hanno conquistato 65 comuni in provincia di Cagliari, 51 in provincia di Nuoro e 29 in provincia di Sassari, togliendone 93 ai democristiani. Nel centro minerario di Carbonia le sinistre hanno ottenuto il 62% dei suffragi.

## IL NUOVO BALZO IN SICILIA DELLE FORZE DELL'AUTONOMIA

**Nelle elezioni del '51 le liste Garibaldi guadagnarono sul 18 aprile 180.664 voti. Nelle elezioni del 25 maggio scorso le liste Garibaldi hanno progredito di altri 64.469 voti**  
**In paragone al 18 aprile 1948, le forze democratiche e popolari siciliane hanno realizzato in totale**

**un progresso di 245.133 voti**  
**Le forze della Rinascita, raccolte intorno al simbolo di Garibaldi hanno ottenuto il 34% dei voti con 709630 suffragi**

## La triste sorte dei "parenti poveri,"

I tre partiti dello schieramento governativo (repubblicano, socialdemocratico, liberale) hanno subito il 25 maggio una pesante falcidia di voti. La loro alleanza con la D. C., mentre aiuta, anziché frenarla, l'avanzata del clerico-fascismo, porta alla distruzione delle cosiddette «terze forze».

IL P.R.I., ha totalizzato nelle elezioni provinciali del 25 maggio (esclusa la Sicilia dove si è votato solo per le comunali) solo 149.904 voti, con una perdita di 55.638 voti sul 18 aprile. Ha perso cioè il 27 per cento del proprio corpo elettorale. Nella sola provincia di Napoli il PRI ha perso 1676 voti, cioè l'83 per cento dei propri elettori; nella provincia di Roma ha perso 23.401 voti, cioè un terzo dei propri elettori. Nella città di Roma i pacifardiani hanno perso 26.607 voti, riducendosi a 20.651 voti!

LA SOCIALDEMOCRAZIA, ha ridotto il proprio corpo elettorale nel Mezzogiorno a poco più di 250 mila elettori. Roma e Saragat hanno ottenuto il bel risultato di perdere nella sola provincia di Napoli 23.643 voti, pari al 69 per cento di quello che era il loro corpo elettorale quattro anni fa!

IL P.L.I., di Cattani e Villabruna è rimasto letteralmente polverizzato. Da 481 mila voti è sceso precipitosamente a 332 mila, perdendo 149 mila voti, cioè il 31 per cento dei suoi elettori. Nella provincia di Bari i liberali hanno perduto 43 mila voti. A Catanzaro, dove aveva avuto il 18 aprile 20.512 suffragi, il P.L.I. è crollato a 781 voti!

# 400.000 voti guadagnati nel '52 dalle sinistre nelle provinciali

PROVINCIE	FORZE POPOLARI		P. S. D. I.		P. R. I.		D. C.		P. L. I.		P. N. M.		M. S. I.	
	18 aprile	oggi	18 aprile	oggi	18 aprile	oggi	18 aprile	oggi	18 aprile	oggi	18 aprile	oggi	18 aprile	oggi
FERRARA	151.296	150.316	25.465	25.671	4.679	1.741	58.713	38.689	2.300	6.339	782	441	3.133	10.815
PERUGIA	155.602	169.052	17.771	20.052	15.604	22.379	127.969	54.023	4.317	11.898	1.721	469	7.841	35.639
TERNI	62.360	68.348	6.765	3.475	12.786	10.253	40.771	18.616	1.934	4.839	587	2.615	3.115	9.795
FROSINONE	39.795	50.732	8.105	6.651	15.665	19.805	140.721	85.677	9.358	20.719	5.233	7.446	7.826	29.985
ROMA	327.679	410.026	47.794	52.554	22.202	48.801	579.585	331.459	24.337	52.769	2.037	77.886	57.497	178.161
RIETI	28.888	32.413	5.846	738	3.735	6.169	50.580	27.326	3.416	4.132	26.345	M.S.I.	4.529	21.669
CAMPOBASSO	27.915	35.388	5.762	—	3.278	2.526	120.526	74.338	30.740	33.058	14.775	3.986	6.614	24.872
AVELLINO	45.848	59.174	6.900	11.913	5.793	1.092	111.136	76.576	30.183	6.175	28.282	40.521	6.509	12.525
BENEVENTO	17.239	26.111	4.047	746	1.724	—	80.595	56.724	42.058	33.963	13.464	22.956	5.122	14.586
CASERTA	46.011	59.940	7.407	2.787	1.965	769	144.878	82.993	23.662	15.369	47.590	32.034	7.086	27.465
NAPOLI	217.754	291.534	34.118	10.475	9.976	1.676	509.288	303.770	40.723	43.288	119.425	160.574	52.606	116.900
SALERNO	65.314	109.453	8.032	31.220	3.349	P.S.D.I.	207.705	92.906	28.936	17.118	52.201	94.392	9.876	22.165
BARI	155.024	195.910	23.375	15.727	5.697	2.496	299.652	178.700	62.568	19.289	29.346	65.571	9.042	57.129
FOGGIA	118.410	132.471	6.274	2.714	2.322	P.S.D.I.	134.003	79.795	21.505	8.816	14.939	47.828	9.104	26.804
MATERA	289.277	36.611	4.200	1.153	1.935	232	37.594	28.874	6105	1.073	3.513	8.860	3.207	12.397
POTENZA	47.255	60.041	20.421	27.581	1.166	770	105.348	72.880	11.002	5.965	13.058	14.199	3.767	15.949
CATANZARO (escl. coll. Ctrò)	91.012	86.542	5.897	6.516	12.265	13.405	156.839	106.116	24.895	12.287	5.480	M.S.I.	22.475	53.488
COSENZA	94.155	94.497	6.875	12.275	12.231	2.841	158.601	111.286	20.512	781	2.603	13.124	16.444	47.890
REGGIO CAL.	89.776	98.266	6.522	11.117	6.110	9.085	141.074	112.591	30.136	P.N.M.	6.079	8.770	11.733	28.407
CAGLIARI	74.236	111.777	8.873	3.314	958	—	148.424	55.823	29.567	22.625	5.127	26.674	6.491	41.161
NUORO	17.277	23.521	3.687	—	350	—	63.115	51.057	7.283	—	2.153	5.123	3.458	15.678
SASSARI	31.014	40.283	9.841	2.157	2.495	1.647	97.614	47.234	15.474	—	2.592	12.187	6.796	24.782
SPEZIA	71.610	66.642	7.988	6.862	5.457	4.117	56.215	50.589	1.171	1.688	1.117	1.329	1.436	6.007
FESCARA	45.390	48.839	7.280	2.678	3.770	—	56.972	39.337	7.254	6.887	1.323	7.817	3.628	9.782
BOLZANO (escl. capoluogo)	5.822	6.026	5.061	415	—	—	19.119	14.680	1.859	969	—	208	—	2.354
<b>TOTALI</b>	<b>2.654.959</b>	<b>2.463.943</b>	<b>294.306</b>	<b>258.791</b>	<b>285.442</b>	<b>149.894</b>	<b>3.647.237</b>	<b>2.192.039</b>	<b>481.895</b>	<b>330.045</b>	<b>399.898</b>	<b>655.010</b>	<b>269.435</b>	<b>946.145</b>
<b>PERCENTUALI</b>	<b>26,9%</b>	<b>32,97%</b>					<b>47,8%</b>	<b>29,39%</b>			<b>5,24%</b>	<b>8,81%</b>	<b>3,53%</b>	<b>19,89%</b>